

Frosinone
**Distretto B
Il Comune
salva i servizi**
Pagina 5



Politica
**Forza Italia:
esplode
la rivolta**
Pagina 3



Frosinone
**Frusinello
si sposta
a Ferentino**
Pagina 9

Accoltellato dal vicino

Frosinone Grave cinquantatreenne di Colle Campagiorni: stava dipingendo casa
L'aggressore è stato subito arrestato dalla polizia. Deve rispondere di tentato omicidio

Un'aggressione tra vicini di casa per questioni legate all'attività di verniciatura. È quanto accaduto ieri a Frosinone a Colle Campagiorni, in pieno centro. La discussione, tra due vicini, entrambi del capoluogo, è nata proprio mentre la vittima era intenta a riverniciare casa. La discussione è ben presto degenerata. L'aggressore ha sfoderato un coltello e ha sferrato un fendente all'addome del rivale che si è accasciato a terra. Il

ferito è stato subito soccorso e trasferito in ambulanza allo Spaziani in codice rosso. È stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. L'accoltellatore è stato fermato dalla polizia ed arrestato con l'accusa di tentato omicidio. È il secondo grave episodio che si verifica nel capoluogo dopo la sparatoria delle Fornaci. Anche se, questa volta, è successo in pieno giorno.

Pagina 9

Frosinone La "Solco" nel giro di Mafia Capitale

Affidamenti e appalti Una coop pigliatutto

Ceccano

**Ammesse
tutte le liste
Sfide e veleni**
Pagina 28

Cimitero, museo, biblioteca, segnaletica, impianti sportivi. La cooperativa Solco dal 2013 fa incetta di affidamenti diretti e gare d'appalto nel Comune di Frosinone. La coop è stata coinvolta in un'inchiesta sul business degli abiti usati all'ombra della camorra. Il presidente Monge compare nelle intercettazioni di Mafia Capitale.

Pagina 6

Calcio serie B Canarini con la testa a Cittadella



**Mirko Gori
dà la carica:
«Pronti
a combattere»**
PAGINE 36-37

Il centrocampista centrale del Frosinone Mirko Gori FOTO FEDERICO PROIETTI

All'interno

**Sora
Tredicenne
vittima di bulli
in collegio
Due a processo**
Pagina 18

**Anagni
La mappa
dei redditi:
crescono
i paperoni**
Pagina 22

**Strangolagalli
Lavori alla frana
di via Cerreto
Nuovo blitz
in municipio**
Pagina 26

**Ceprano
Oggi i funerali
del bancario
trovato
senza vita**
Pagina 27

Arpino

**Centocinquanta
latinisti
si cimentano
nel Certamen**

È partito il conto alla rovescia per l'edizione numero trentacinque del Certamen Ciceronianum Arpinas. Gli studenti arriveranno da 13 nazioni

Pagina 19

Nel labirinto delle coop/2 Il presidente indagato per la raccolta di abiti usati e compare in "Mafia Capitale"

La "Solco" pigliatutto

Dal museo al cimitero, alla segnaletica: il sodalizio romano fa incetta di affidamenti e appalti

INCHIESTA

PIERFEDERICO PERNARELLA

— Cimitero, museo, biblioteca, segnaletica, impianti sportivi, supporto ad eventi culturali e di spettacolo. Non c'è nessun'altra cooperativa che se la "comanda" allo stesso nel Comune di Frosinone. È la Solco, cooperativa che, nel post Multiservizi, dal 2013, con l'insediamento dell'amministrazione Ottaviani, fa incetta di affidamenti diretti, ma anche appalti con procedura aperta, sempre in successione tra loro.

Mafia Capitale e dintorni

Una supercoop. Diciamo così, predestinata. Ma non senza macchia. La Solco e il suo presidente, Mario Monge, sono inciampati in un'inchiesta della Procura di Roma sul business della raccolta degli indumenti usati che ha portato alla scoperta di un'organizzazione criminale che faceva capo a un clan camorristico. Tra le carte dell'inchiesta "Mafia Capitale", invece, spunta un'intercettazione in cui l'onnipotente Salvatore Buzzi chiama Monge per lamentarsi del fatto che la Solco ha presentato un «poderoso progetto» per la manutenzione delle ville storiche. Monge si mostra disponibile a trovare una soluzione e si dice dispiaciuto per essersi messo, senza volerlo, contro Buzzi.

Fatti che non c'entrano nulla con il Comune di Frosinone ma comunque degni di cronaca dal momento che la Solco, come detto, è la cooperativa che nel capoluogo ciociaro gestisce il maggior numero di servizi, spesso con il sistema, censurato dall'Anticorruzione, degli affidamenti diretti.

Segnaletica

Così ad esempio accade con la manutenzione della segnaletica stradale. Servizio per il quale il



Il museo di Frosinone, in basso una veduta panoramica della villa comunale

Comune, nelle more della predisposizione della gara d'appalto - come viene ripetuto da almeno due anni nelle determinazioni di affidamento - spende oltre 120mila euro all'anno, al netto degli imprevisti e dell'acquisto delle attrezzature.

Cimitero

Da due anni il Comune ricorre agli affidamenti diretti anche per la manutenzione all'interno del cimitero. Ovviamente alla Solco e cooperative satelliti, come "Il Melograno" che è subentrata alla coop "madre" nel periodo compreso tra marzo a giugno dello scorso anno. Cinque mesi per i quali, in sede di affidamento, erano stato pattuito un importo pari a 97.386 euro. A dicembre però la sorpresa. Il Comune liquida a "Il Melograno" 50mila euro in più rispetto al previsto, per spese non preventivate, per un totale di 147.713. Per soli cinque mesi.

**In alcuni casi
gli stessi servizi
sono stati assegnati
alla gemella
"Il Melograno"**

Museo e biblioteca

È la coop gemella "Il Melograno" torna in soccorso nella gestione di un altro servizio che in questi anni è sempre stato ad appannaggio della "Solco". Ossia la gestione della biblioteca, del museo e di altre strutture. In questo ca-



so, il Comune, in tempi non sospetti, aveva deciso di affidare il servizio mediante procedura aperta anziché negoziata.

Ma è stata l'eccezione che ha confermato la "regola". Perché l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata proprio quella presentata dalla Solco: 371.373 euro all'anno, più 11mila euro di oneri di sicurezza, all'anno. L'appalto è stato oggetto di un contenzioso giudiziario che, alla fine, è stato favorevole al Comune in quanto il Consiglio di Stato ha riconosciuto la legittimità dell'iter. L'appalto è diventato esecutivo a partire dal 2015. Per tutto il 2014 il Comune ha quindi dovuto fare ricorso agli affidamenti diretti, di un mese l'uno, che sono stati assegnati sia alla Solco che a "Il Melograno". Affidamenti che, sia per il 2013 che nel 2014, sono stati segnalati dall'Anticorruzione, l'autorità di controllo presieduta dall'ex magistrato Raffaele Cantone.

Impianti sportivi, eventi culturali
Nessun inceppo giudiziario, invece, per l'altro servizio affidato con procedura aperta: la gestione degli impianti sportivi, e il supporto ad eventi culturali e di spettacolo.

La gara è stata aggiudicata in via definitiva nel settembre del 2014, ma l'appalto è diventato esecutivo dal febbraio di quest'anno: ancora una volta, l'offerta economica più vantaggiosa è stata quella della Solco che ha presentato un ribasso del 2,30% sull'importo a base d'asta, aggiudicandosi il servizio per un importo pari a 169.880 all'anno. Anche in questo caso, come nei precedenti, tra il 2013 e il 2014, prima della gara d'appalto e nelle more dell'assegnazione definitiva, il servizio è stato svolto, nemmeno a dirlo, sempre dalla Solco con gli affidamenti diretti. Una supercooperativa. Una cooperativa pigliatutto ●